

FUORI PROGRAMMA | SINDACATI DISERTANO L'EVENTO PUBBLICO E IL GOVERNATORE LI RICEVE A PARTE

## Anche i medici ricuciono lo strappo «Adesso passiamo alla fase operativa»

● I sindacati «dissidenti» Anaa Assomed, Cisl Medici, USSMO e FIMMG, rappresentanti dei medici, hanno voluto incontrare Emiliano e Gorgoni a margine dell'iniziativa pubblica, in una saletta adiacente l'aula magna «De Benedictis» del Policlinico di Bari. Un altro tassello dell'atmosfera di conciliazione che Emiliano ha voluto creare intorno al piano di riordino ospedaliero così come dimostrano, ad esempio, le dichiarazioni a margine del segretario generale della funzione pubblica della Cisl di Puglia Basilicata, **Enzo Lezzi**: «Prendiamo atto del cambio di orientamento della Regione e della collaborazione assicurata dal presidente Emiliano. Ora passiamo rapidamente alla "trama" di cui si è parlato durante l'incontro a Bari, realizzando finalmente un sistema sanitario all'altezza delle giuste attese di cittadini e lavoratori della sanità. Bisogna procedere ora con il coinvolgimento più ampio e responsabile di ogni forza positiva, mettendo da parte qualsiasi altra posizione che può essere vista solo come atteggiamento di populismo e di campanile, perché ci vorrebbero tre volte le risorse disponibili nel piano di riordino per i correttivi che vengono chiesti. Questo gioco al rialzo non porta da nessuna parte - e aggiunge - avere l'ospedale sotto casa è un lusso che la Puglia non si può permettere con le risorse attuali».

I punti sui quali focalizzano la loro attenzione i rappresentanti dei lavoratori e che ora saranno all'attenzione della giunta regionale riguardano: la contestualità tra il potenziamento dei presidi ospedalieri confermati e la riconversione dei presidi disattivati; la stesura di un cronoprogramma della riconversione per ciascun presidio, con la salvaguardia delle professionalità lì presenti; l'istituzione di una cabina di regia per singola azienda con i sindacati con la supervisione regionale per l'armonizzazione degli interventi; lo sviluppo dell'assistenza primaria, con la riforma di servizi e delle prenotazioni, in modo tale da ridurre l'accesso improprio in ospedale e dare risposte ai malati cronici.